



Gruppo Consiliare della Regione Lombardia

LEGA LOMBARDA - LEGA NORD - PADANIA

MOZ
000185

Al Presidente del
Consiglio Regionale
SEDE

MOZIONE

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 119 comma 3 della Costituzione è stato istituito un Fondo Perequativo nazionale;
- detto Fondo ha la finalità di integrare le risorse finanziarie delle Regioni con minore capacità fiscale, al fine di consentire anche ad esse il finanziamento degli oneri derivanti dall'erogazione a tutti i cittadini dei servizi previsti dai livelli essenziali di assistenza;
- il fondo è alimentato essenzialmente da solo sei regioni (Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana, Emilia Romagna e Lazio) a favore di diverse altre;
- negli ultimi anni la Lombardia ha da sola finanziato detto fondo di solidarietà per ben il 55% del suo totale (contribuendo con 3,7 miliardi di euro su un totale di 7 miliardi);

Considerato che:

- la perequazione deve ridurre ma non annullare le differenze di capacità fiscale, al fine di realizzare un giusto equilibrio tra solidarietà ed efficienza, premiando quindi i comportamenti finanziari virtuosi oltre che le Regioni con una minore evasione fiscale, allo scopo di stimolare i territori più svantaggiati a sviluppare le proprie economie e le proprie basi imponibili;
- la perequazione deve avvenire attraverso l'individuazione di un costo standard per i vari servizi, uguale per tutte le Regioni, e non certo in base alla spesa storica di Regione, in modo di aiutare concretamente chi è in ritardo nell'intraprendere un cammino virtuoso;
- attualmente la distribuzione delle risorse non sempre segue criteri così chiari e trasparenti.

Ritenendo pertanto opportuno che:

- la ripartizione delle quote del Fondo debba ridurre al massimo del 70 % le differenze, attualmente esistenti fra le varie Regioni, della loro capacità fiscale, valutata per abitante e rapportata al costo della vita in ciascuna regione;
- venga effettuata una revisione triennale delle regole di evoluzione dell'entità del Fondo, con lo scopo di stimolare l'efficienza delle varie amministrazioni regionali, la loro capacità di accertamento e di contrasto all'evasione fiscale e non di continuare a sostenere, coi tributi di pochi cittadini, le male abitudini fiscali di molti altri;
- sia previsto un periodo transitorio, non superiore ai cinque anni, durante il quale la perequazione venga effettuata tenendo conto in misura sempre più ridotta della spesa storica ed entro il quale vengano definitivamente sanati i vari squilibri finanziari regionali;
- per assicurare il corretto utilizzo del Fondo Perequativo, venga istituita una Unità Tecnica di Monitoraggio e Controllo, composta da tecnici e rappresentanti di quelle Regioni, che alimentano il Fondo, cui deputare, oltre alla verifica del corretto utilizzo del Fondo stesso secondo criteri di efficacia, efficienza e trasparenza, anche la facoltà di eventuali riduzioni di trasferimenti, se correlati a documentati sprechi ed inefficienze;



Consiglio Regionale della Lombardia

20124 Milano - Via Fabio Filzi, 29 - Telefono centralino (02) 67.482.471 - Fax (02) 67.482.843

 - lega.nord@consiglio.regione.lombardia.it

Il Consiglio Regionale della Lombardia impegna la Giunta Regionale a

ridurre il Fondo di perequazione nazionale, cui attualmente partecipa per il 55 %, sino a quando, in conformità a quanto previsto dall'art. 119 della Costituzione, non verrà realizzato un congruo sistema di federalismo fiscale, in conformità alle norme vigenti.

I Consiglieri

Paolo Rizzi (RIZZI)

Stefano Galli (GALLI)

Stefano Frosini (FROSINI)

[Signature] (DEMARINI)

[Signature] (GALLINA)

[Signature] (RUFFANELLI)

[Signature] (DE CAPITANI)

[Signature] (MAURO)

[Signature] (CECCOZZI)

DOCUMENTO PERVENUTO

ALLE ORE 12,12

DEL 18/5/2007

SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

Stefano Nigri